

QUALI PERICOLI NATURALI SI CONSIDERANO NEL PZP?

Nei Piani delle zone di pericolo vengono valutati i **pericoli idrogeologici** che maggiormente minacciano gli insediamenti nel territorio altoatesino. Una **corretta pianificazione territoriale** è uno degli strumenti per ridurre i possibili danni causati da questi pericoli.

FRANE



Scivolamento

Colata di versante

Crollo

PERICOLI IDRAULICI



Alluvione

Colata detritica

Alluvione torrentizia

VALANGHE



Valanga nubiforme

Valanga radente

Slittamento di neve

IL PZP RIMANE SEMPRE UGUALE?

Il Piano delle zone di pericolo non è uno strumento "statico", ma deve essere aggiornato quando si realizzano nuove **opere di protezione**, quando emergono **nuove conoscenze** o per **integrare** aree non ancora valutate.



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PIANO DELLE ZONE DI PERICOLO PZP

DOVE SI PUÒ CONSULTARE LA CARTA DELLE ZONE DI PERICOLO?



Puoi consultare la Carta delle zone di pericolo presso il tuo Comune oppure online nel **Hazard Browser**

DOVE SI POSSONO TROVARE INFORMAZIONI SUI PERICOLI NATURALI?



Per avere maggiori informazioni sui pericoli naturali e sui Piani delle zone di pericolo, consulta la website provinciale „Pericoli naturali“

PROGETTARE, COSTRUIRE E CONVIVERE CON I PERICOLI NATURALI



Risikokommunikationsstrategien
Strategie di comunicazione del rischio

Interreg
Italia-Österreich

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION

COS'È IL PIANO DELLE ZONE DI PERICOLO?

Il Piano delle zone di pericolo (PZP) è uno strumento di **pianificazione territoriale** che individua nel territorio comunale le aree soggette ai **pericoli idrogeologici**.

Il Piano delle zone di pericolo contiene

- ▶ la Carta delle zone di pericolo
- ▶ le relazioni tecniche che descrivono in dettaglio i pericoli analizzati

A COSA SERVE IL PZP?

Il Piano delle zone di pericolo è uno strumento conoscitivo fondamentale per tutte le attività di **gestione del rischio idrogeologico**, come ad esempio:

- ▶ pianificare l'uso del territorio in maniera **compatibile** con i pericoli idrogeologici
- ▶ progettare e realizzare le **opere di protezione**
- ▶ organizzare le attività di **protezione civile**
- ▶ aumentare la **consapevolezza** del rischio nella popolazione

COME NASCE UN PZP?

Il Piano delle zone di pericolo è:

- ▶ elaborato da **liberi professionisti**, incaricati dai **Comuni**, seguendo apposite **Direttive**
- ▶ verificato dagli Uffici provinciali competenti
- ▶ adottato dal **Consiglio comunale**
- ▶ pubblicato sull'albo pretorio del Comune e sulla Rete civica dell'Alto Adige
- ▶ approvato dalla **Giunta provinciale**

COME SI LEGGE LA CARTA DELLE ZONE DI PERICOLO?

La Carta delle zone di pericolo riporta le aree interessate dai pericoli idrogeologici sul territorio comunale. Queste aree vengono contraddistinte da colori diversi in funzione del **livello di pericolo** (H = Hazard).

	ROSSO (H4) Zone a pericolo molto elevato : sono possibili danni gravi ad edifici ed infrastrutture, le persone sono in pericolo di vita dentro e fuori dagli edifici.
	BLU (H3) Zone a pericolo elevato (H3): sono possibili danni funzionali ad edifici ed infrastrutture, le persone sono in pericolo all'esterno degli edifici.
	GIALLO (H2) Zone a pericolo medio (H2): sono attesi danni minori ad edifici ed infrastrutture, senza particolari pericoli per le persone.
	GRIGIO Zone esaminate che al momento dello studio non sono soggette a pericolo.

QUALI SONO GLI EFFETTI DEL PZP?

I diversi livelli di pericolo comportano limitazioni **all'attività edilizia** e all'individuazione di **zone edificabili**. Queste limitazioni, definite in uno specifico regolamento di esecuzione, sono necessarie a **prevenire** o ridurre i danni in caso di calamità naturale.

	ROSSO (H4) Non sono consentite nuove edificazioni o nuove aree edificabili.
	BLU (H3) Nuove edificazioni sono consentite solo in determinati casi; nuove aree edificabili sono ammesse solo in assenza di alternative; è necessaria la verifica di compatibilità del progetto con il pericolo esistente.
	GIALLO (H2) Nuove edificazioni e nuove aree edificabili sono consentite solo previa verifica di compatibilità del progetto con il pericolo esistente.
	GRIGIO È consentito costruire e individuare zone edificabili, nel rispetto della normativa vigente.

